Anno XII — N. 4323. Trieste, Giovedì 9 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4323.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

*La crisi ministeriale in Austria.* VIENNA 8 (B) Nel pomeriggio il ministro di giustizia Schönborn è stato ricevuto in udienza dall'imperatore.

VIENNA 8 (N) Le trattative del principe Windischgrätz con i capi-partito durarono tutt'oggi ma non si venne alla conclusione sperata; però la situazione è alquanto migliorata e si spera di presentare all'imperatore la lista completa entro quarantotto ore. E' quasi certa la nomina del marchese Bacquehem a ministro dell'interno; il portafoglio del commercio verrà dato alla Sinistra e probabilmente al barone Wiedmann. Oggi ebbe luogo una lunga conferenza fra Windischgrätz e Plener. Nel caso che Windischgrätz non riuscisse nel suo tentativo, la formazione del gabinetto non verrebbe affidata al conte Falkenhayn, ma bensì al conte Badeni.

VIENNA 8. (N) Ore dieci di sera. La seguente lista dei ministri viene designata adesso come la più probabile: Windischgrätz presidente, Plener finanze, Bacquehem interno, Widmann commercio, Podrezinski (forse Bilinski?) istruzione. Questo fa parte del club dei polacchi ed è notoriamente clericale. Madeyski giustizia, Jaworsky ministro della Galizia, Falkenhayn agricoltura, Welserheimb difesa del paese. Se nelle conferenze di domani Windischgrätz non potesse venire ad un accordo definitivo coi capipartito, egli deporrebbe il suo mandato nelle mani dell'imperatore e Badeni assumerebbe la formazione del nuovo Gabinetto.

*I delitti degli anarchici. — Due bombe nel teatro di Barcellona.* BARCELLONA 8. (N) Pochi particolari ho da aggiungere al telegramma già speditovi. (Vedi Ult. ora del *Piccolo della sera* di ieri). Il Lyceum era tutto occupato da un publico elegantissimo, essendo la prima della stagione; si rappresentava il *Guglielmo Tell*. D'improvviso dalla galleria fu lanciata una bomba all'Orsini nelle prime file della platea. Lo scoppio, tremendo, fu immediato e, come è naturale, sollevò uno spaventevole panico fra gli spettatori. Tutti, abbandonando i loro posti, si slanciarono verso le uscite, ma nella ressa ben pochi poterono arrivare all'aperto.

Calmata alquanto la confusione si poterono vedere i tristi effetti dell'orribile misfatto. Diciotto sono i morti, fra i quali nove signore; il numero dei feriti non potè ancora venir accertato ma, senza dubbio, è di molto maggiore. Per conoscerne il numero esatto dovranno essere prima asportate le macerie. Una seconda bomba fu trovata sotto i posti di platea, ma, fortunatamente, non esplose. Due anarchici sospetti del fatto furono arrestati; fu inoltre ordinato l'arresto di molti altri anarchici. Ebbero luogo numerose perquisizioni nelle case di tutti gli affigliati alla terribile setta. Il governatore di Barcellona e l'alcade (podestà) si trovavano in teatro al momento dell'esplosione. Il maresciallo Campos non era presente.

*Il ponte crollato presso Cassino. — Le campagne allagate.* NAPOLI 8. (N) Un treno speciale è partito di qui per recare soccorsi sul luogo del disastro. (V. tel. „Ultima ora" *Piccolo della sera* di ieri). Il ponte crollato si trovava fra Cassino e Boccasevandro; vi passava sopra il treno 223 partito alle 5 ant. da Ceprano. Precipitarono nell'acqua le due macchine e quattro vagoni bestiame il cui accavallarsi l'uno sull'altro impedì al resto del treno di precipitare a sua volta nel torrente, rimanendo fermo sull'argine stradale. Il ponticello non era lungo che 5 metri. I viaggiatori se la cavarono con una terribile paura. Scesero dai vagoni e si rifugiarono nei vicini paeselli e cascinali sotto una pioggia torrenziale, in mezzo ad una oscurità spaventosa.

Quaranta minuti prima era passato sul ponte il diretto per Roma, stracarico di passeggieri. La linea è interrotta per lungo tratto; il trasbordo per ora è impossibile, essendo allagate le campagne circostanti. I pali del telegrafo sono sradicati. Sono incominciati i lavori di sgombero; finora furono trovati tre cadaveri orribilmente schiacciati.

SALERNO 8. (N) In seguito allo straripamento dell'Irmo, presso Pontefratte, fra Salerno e Lessano, crollò una casa. Parecchie altre sono sott'acqua. Deplorasi una vittima. Dalla provincia giungono notizie di altri danni arrecati dall'inondazione.

*La morte del ministro Genala.* ROMA 8. (N) Le tristi previsioni dei medici (V. *Piccolo della sera* di ieri) si sono avverate: il ministro Genala è morto oggi nel pomeriggio in casa degli amici presso i quali si trovava nel momento in cui fu colpito da insulto apoplettico. La salma fu trasportata alle 19 ore (7 pom.) al ministero dei lavori publici, senza alcun apparato, mediante una barella del municipio, portata dagli uscieri del ministero. Si sta preparando la camera ardente nella sala del Consiglio superiore dei lavori publici, che domattina alle dieci sarà aperta al publico. E' attesa per domani mattina da Firenze la sorella del defunto, signora Causzi; si attende pure il sindaco di Soresina, che fu amicissimo di Genala. I funerali a spese dello Stato, si faranno venerdì.

ROMA 8. (N) (da un altro corrispondente). Il ministro Genala è morto alle 4.45, in seguito ad improvvisa, violenta emorragia cerebrale, dopo soltanto venti ore di malattia. Iersera alle 7, uscì di casa sentendosi bene e si recò a pranzo dal suo segretario Maciappi. Verso le 10, mentre conversava, fu colto da improvvisa sincope. La famiglia, spaventata, mandò per un medico; accorse dalla vicina farmacia il dott. Rosano, il quale giudicò trattarsi di un male passeggero. Partito il medico, l'infermo volle alzarsi per tornare al ministero dei lavori publici dove abitava, ma gli mancarono le forze. Si rimandò in cerca di un medico e accorse il dott. Ascoli, il quale giudicò subito il caso gravissimo. Genala rinvenne per un istante, bevve un po' di marsala, poi ricadde perdendo i sensi che non riacquistò più fino alla morte. Si chiamarono i dottori Baccelli e Panizza che giudicarono impossibile il salvarlo.

Appena giorno si recarono a visitare l'infermo ministri, sottosegretari e deputati e senatori. Pochi entrarono nella stanza; l'infermo non parlava e non riconosceva alcuno. Alle nove incominciarono a praticargli la respirazione artificiale mediante inalazioni di ossigeno, ma non si riuscì a scongiurare la preveduta catastrofe.

Giolitti informò il re, che telegrafò tosto le sue condoglianze. Il portone del ministero dei lavori publici è chiuso ed è esposta la bandiera a mezz'asta.

(Francesco Genala era nato a Soresina, in provincia di Cremona, il 6 gennaio 1843; non aveva quindi ancora 51 anni. Fanciullo, rimase orfano dei genitori. Fece i primi studi a Milano, poi a Cremona, da dove fuggì a 16 anni a Piacenza, sperando di poter passare in Piemonte per arrolarsi soldato. Arrestato, riuscì a fuggire e si recò a Parma e di là a Massa ad ingaggiarsi nei „Cacciatori della Magra". Finita la campagna del 1859, frequentò l'Università di Modena, ma abbandonò gli studi appena scoppiata la guerra del 1860, si arrolò nelle file garibaldine e parti colla spedizione di Medici per la Sicilia su di un *clyper* a vela. Ma il legno fu catturato dai napoletani e condotto a Gaeta, dove gli imbarcati rimasero prigionieri quasi un mese, sempre a bordo. Finalmente, furono liberati, ma vennero scortati fin verso l'Elba. Da lì il Genala andò a Genova, poi a Palermo, ove arrivò la sera del combattimento di Milasso. Si battè poi valorosamente il 19 settembre e il 1.o ottobre a Santa Maria di Capua. Deposte un'altra volta le armi, compì gli studi legali a Siena e con splendidi esami, diede prova di ingegno brillantissimo. Nel 1866 tornò di nuovo sotto le armi nel reggimento dei volontari garibaldini. A Vesza, in Valcanonica, salvò da morte sicura il commilitone, poi deputato Clemente Pellegrini. Commovente è la ricerca da lui compiuta dell'amico suo Antonio Ponsetti. Il Ponsetti, dopo il fatto di Monte Suello, era scomparso e non figurava nè tra i morti nè tra i feriti. Genala pellegrinò per l'Austria, l'Ungheria e la Croazia e finalmente trovò il cadavere dell'amico sul campo di Monte Suello, e ciò in seguito all'aver trovato l'oriuolo del Ponsetti che un tale aveva rubato togliendolo al cadavere. Studiò poi scienze economiche e viaggiò tutta l'Europa, soffermandosi più a lungo in Germania ed in Inghilterra. Nel 1871 publicò un'importante opera sulla *Rappresentanza proporzionale*.

Appena raggiunta l'età legale per esser deputato, fu inviato alla Camera dagli elettori di Cremona e con splendide votazioni fu confermato nelle legislature successive. Ben presto ebbe campo di emergere. Per un suo felice discorso contro l'esercizio governativo ferroviario, fu eletto membro della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie. Per una memoria sulla questione dell'indennità a Firenze fu nominato cittadino onorario di quella città. Prese viva parte alla riforma elettorale, propugnando con Cocco-Ortu e con Mussi il sistema della rappresentanza delle minoranze. Nel 1883 accettò, su offerta di Depretis, l'ufficio di ministro dei lavori publici, che, offertogli, nel 1878, da Cairoli e Zanardelli aveva rifiutato. Quando Casamicciola fu distrutta dal terribile terremoto del 28 luglio, Genala accorse e provvide come meglio potè alle urgenze del disastro. Ritiratosi poi a Levanto, si dedicò al concretamento del progetto per l'esercizio privato delle ferrovie, e presentò al Parlamento le convenzioni ferroviarie che nel luglio del 1885 divennero legge dello Stato. In quell'occasione dovette sostenere fierissimi attacchi. Si dimise da ministro nel 1887, e riprese la carriera ministeriale ai 15 maggio 1892, coll'attuale gabinetto Giolitti. La sua attività in questo periodo di tempo appartiene alla cronaca politica che i nostri lettori leggono ogni giorno. Il Genala celava sotto una forma un po' asciutta, un cuore dei più nobili e generosi. Era poi di natura semplice e moderatissimo. Quale ministro dei lavori publici non aveva mai viaggiato in treni speciali; si accontentava di prendere un semplice posto in un carrozzone di prima classe del treno comune. *(N. d. R.)*

*Il disastro di Santander.* MADRID 8. (N) La regina reggente ha elargito 40.000 franchi per i colpiti dal disastro di Santander. Si calcola che il numero dei morti ascenda a 600 e quello dei feriti oltrepassi il migliaio. Il danno prodotto dall'esplosione in città e sulle navi, è immenso. La nave, sulla quale avvenne l'esplosione aveva a bordo 50 tonnellate di dinamite.

*Le elezioni in Germania.* BERLINO 8 (N) Ecco il risultato definitivo delle elezioni dei deputati alla Dieta prussiana: 149 conservatori, 59 conservatori-liberali, 90 liberali-nazionali, 91 del centro, 14 liberali del partito del popolo, 6 liberali dell'Unione e 18 polacchi.

*L'Esposizione internazionale di Vienna per l'alimentazione del popolo.* VIENNA 8 (B) Qui si è costituito il Comitato della Esposizionale per l'alimentazione del popolo che si terrà a Vienna l'anno venturo. Assistettero alla costituzione i rappresentanti dei ministeri della guerra, del commercio, dell'agricoltura, delle Camere di commercio e delle società agrarie della Austria-Ungheria.

*Onorificenze francesi ad italiani.* PARIGI 8. (N) Carnot conferì la croce di grand'ufficiale della legion d'onore al generale Oncieux de la Batie e quella d'ufficiale al sindaco di Magenta. Impressione ottima.

*Una smentita.* ROMA 8 (N) L'*Italie* smentisce che il Tesoro dello stato voglia procurarsi denari all'estero in un modo qualsiasi, avendo già pronte le somme per il pagamento del tagliando di gennaio.

*Lo Statuto della Banca d'Italia.* ROMA 8 (N) La commissione permanente all'abolizione del corso forzoso ha preso in esame il progetto di Statuto della Banca d'Italia. Una sottocommissione è incaricata di coordinare gli articoli dello Statuto risguardanti le operazioni della banca, colle disposizioni della nuova legge bancaria e coll'ordine del giorno del Senato del 9 agosto.

*Finanze serbe.* BELGRADO 8 (B) Nel bilancio gli introiti sono rappresentati con 63.755.600 dinari e gli esiti con 63.736.338 dinari.

*Parlamento greco.* ATENE 8 (B) La Camera è stata solennemente inaugurata dal re alla presenza della regina, della famiglia reale e del corpo diplomatico. Il discorso della Corona si diffonde principalmente a parlare del prestito consolidato; constata la necessità di riorganizzare la Banca nazionale, accenna all'abolizione del corso forzoso ed annunzia parecchi disegni di legge. Il discorso della Corona ha fatto buona impressione.

*Nozze principesche.* WUERZBURGO 8. (B) Oggi, al meriggio, nel castello di Kleinhenbach, si sono uniti in matrimonio il duca Michele di Braganza e la principessa Teresa di Löwenstein. La cerimonia nuziale è stata celebrata dal cardinale Schönborn. Fra gli ospiti principeschi c'era pure l'arciduca Carlo Lodovico.

*Fra sovrani e principi.* VIENNA 8 (B) L'imperatrice è arrivata nel pomeriggio, reduce da Budapest.

*Ministri in viaggio.* VIENNA 8 (B) Il presidente dei ministri ungheresi Wekerle è partito nel pomeriggio per Budapest.

VIENNA 8 (B) Con oggi incomincia il congedo del ministro degli esteri Kalnoky il quale intraprende un viaggio di parecchie settimane. Dapprima si reca in Isvizzera.

*Il ritorno di Wekerle.* BUDAPEST 8. (N) Al suo arrivo Wekerle si recò direttamente dalla stazione al Club dei liberali, dove fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Comunicò brevemente che domani alla Tavola farà la sua dichiarazione, e rifiutò ringraziando, la fiaccolata che si voleva fare in suo onore.

*Il processo Lambertini-Chauvet.* ROMA 8 (N) La trattazione della causa intentata dalla contessa Lambertini a Costanzo Chauvet per la restituzione delle 100000 lire di dote assegnatale dal cardinale Antonelli e mai versatele da Chauvet, fu rinviata al primo dicembre.

*Il perchè del battibecco fra i medici parigini.* PARIGI 8. (N) Un ragguardevole membro dell'Accademia di medicina ebbe a dichiarare ad un giornalista che lo intervistò, che l'incidente di ieri sulla questione di Cornelio Herz aveva lo scopo di dimostrare che l'Accademia medica è una corporazione scientifica assolutamente estranea ad ogni questione politica.

*Ritorni.* VIENNA 8. (B) Il luogotenente della Boemia conte Thun è ritornato a Praga e Spensbooden a Bruna.

*Inondazioni.* CASERTA 8. (N) In seguito al nubifragio di questa notte, il torrente *Rapido* ha straripato inondando la città di Cassino. L'acqua è alta più di un metro. Manca assolutamente l'acqua potabile, urgono soccorsi. Il sindaco e l'ispettore di publica sicurezza dirigono le opere di salvataggio; ufficiali e soldati fanno prodigi di valore; hanno già tratto a salvamento molti pericolanti. Il prefetto è partito per Cassino.

*Un merlo in gabbia.* PRESBURGO 8. (N) Il banchiere Arnoldo Wichner, compromesso nel processo degli ufficiali giocatori di Annover e ricercato dal tribunale provinciale di Vienna per truffa ed usura, fu arrestato qui nella casa di suo cognato, ove si trovava nascosto da lungo tempo.

*Grave incendio.* BRUSSELLES 8. (N) A Mons abbruciò oggi il collegio dei Gesuiti. Il danno si fa ascendere a 250,000 franchi. Pare che l'incendio abbia avuto origine nel laboratorio chimico.

*Spie d'alto bordo.* BERLINO 8 (N) Il *Localanzeiger* annunzia che due individui arrestati a Kiel per sospetto di spionaggio hanno confessato di essere ufficiali francesi dello stato maggiore.

### RECENTISSIME.

**I preti serbi nel Montenegro.** BELGRADO 7. Il principe Nicolò dispose che i preti serbi smettano il costume nazionale e le armi e vestano come gli ecclesiastici degli altri paesi. In tempo di guerra permetterà loro nuovamente di portare le armi.

**Un direttore di banca in fuga.** PARIGI 7. Mary Raynaud, l'ex direttore della banca dello Stato, fu condannato oggi in contumacia a dieci anni di carcere e ad una multa di 6000 franchi.

**Il doppio avvelenamento di Milano.** MILANO 7. Nulla si conosce ancora relativamente all'avvelenamento della madre e figlia Bernacchi, giacchè l'autopsia della prima non verrà fatta che nel pomeriggio di domani, dopo i funerali. Per la seconda continuò il miglioramento: l'interrogatorio però non diede alcun risultato, giacchè disse di nulla ricordare. Però il mistero permane.

**Arciprete vittima d'un velocipede.** REGGIO EMILIA 7. Scrivesi da Castellarano all'*Italia Centrale:* L'arciprete e vicario foraneo di questa parrocchia, don Francesco Paderni, percorreva su un biroccino la via che da Castellarano conduce a Scandiano, presso un ponte s'incontrò con un velocipedista, che correva sul suo velocipede; il cavallo, adombratosi, s'imbizzarrì e, saltando all'impazzata, andò a battere contro un muro laterale trascinando nell'urto il biroccino. Don Francesco battè del capo contro il muro fortemente, rimanendo al momento tramortito. Quattro ore dopo era morto.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Novilunio — Leva il sole ore 6.56, tramonta ore 4.31. — Oggi: S. Teodoro. — Domani: S.Andrea ev. — Altezza barometrica: 751.8. — Temperatura: ore 7 ant. 7.7; ore 2 pom. 8.0. — Alta marea: 8.49 ant., 9.6 pom. Bassa marea: 2.48 ant., 2.53 pom.

**Consiglio della città.** La XIV seduta publica del Consiglio della città avrà luogo posdomani, sabato, alle 7 pom., col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XIII seduta publica — 2. Comunicazioni — 3. Relazione delle Commissioni di verifica per le elezioni municipali suppletorie — 4. Proposta delegatizia circa l'intervento del Comune nell'atto fondazionale *Jacob Brunner* per sussidi a commercianti triestini decaduti — 5. Presentazione del conto consuntivo dell'amministrazione comunale per il 1892 — 6. Proposta di assolutoria alla civica Tesoreria circa la gestione di cassa per l'anno stesso — 7. Presentazione del consuntivo per il 1892 del civico Monte di pietà — 8. Idem della Pia Casa dei poveri — 9. Idem delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati — 10. Proposta della Commissione scolastica relativamente a un dispaccio luogotenenziale riguardo all'apertura di una parallela nella civica scuola popolare di Servola — 11. Idem circa la domanda per una nuova classe nella civica scuola popolare di Roiano — 12. Idem di accordare un credito straordinario al titolo XI del ramo „Beneficenza" per sussidiare candidate all'esame di di maturità — 13. Nomina di due rappresentanti del Comune nella Giunta scolastica della i. r. Scuola industriale dello Stato — 14. Proposta delegatizia circa l'atto della fondazione Revoltella per la scuola superiore di commercio — 15. Domanda di credito suppletorio per somministrazione di scarpe a scolari poveri — 16. Proposta della Commissione sanitaria sulla istanza della Società della Poliambulanza per una sovvenzione.

**I provvedimenti finanziari.** La risposta del governo alle proposte del Comitato di finanza per la copertura del disavanzo nel bilancio comunale, approvate dal Consiglio della città nella seduta del 24 luglio u. s., è giunta finalmente ieri, dopo 3 mesi e mezzo di attesa. Essa è affermativa per l'aumento delle imposizioni sul vino; negativa per quelle sulla birra e sulle carni. In tal modo è provveduto alla copertura del disavanzo per circa 300,000 fiorini, quindi l'equivalente del dazio di educilio che va a cessare colla fine dell'anno corrente. Resta scoperta la non lieve somma di circa 170,000 fiorini, a cui bisognerà provvedere con altre imposizioni. Il governo, nella sua notificazione, eccita il comune a colmare questa parte della deficenza mediante economie, per quanto possibile, e se no ad escogitare cespiti di rendita che non aggravino le classi meno abbienti. Conosciamo questa antifona, perchè non è la prima volta che ci viene cantata, ma si è già ripetutamente dimostrato che in fatto di economie il bilancio comunale è ridotto alla sua più semplice espressione. Non vi è iscritto neppure un soldo che non sia dedicato a spese d'istruzione, di culto, di beneficenza, di edilizia o di amministrazione. Non vi sono doti a teatri, non sovvenzioni di indole voluttuaria, non spese per feste o luminarie, nulla insomma che possa essere eliminato senza intaccare la compagine amministrativa del comune o senza ledere il decoro della città. Diremo di più. Il lavoro di raschiatura fu così meticoloso e severo, che si omisero stanziamenti di somme per partite alle quali si sperava forse di non aver bisogno di provedere entro l'anno, ma che s'imporranno di necessità. Alcune anzi si sono già imposte e si è incominciato a spendere per questi titoli, cosicchè andranno ad ingrossare la cifra delle spese straordinarie e per conseguenza quella del disavanzo preventivato.

In quanto alle imposte che non aggravino i meno abbienti, la teoria è ottima, ma bisognerà pure intendersi anche in pratica. Per esempio, il governo accetta il maggiore aggravio sul vino e respinge quello sulla birra. Dunque il vino, che pagava 4 fiorini e ne pagherà dopo 6.80, è una bibita da signori e la birra che non paga che 90 soldi è la bibita dei poveri? Sarà così forse in altri paesi, ma a Trieste il popolano preferisce di gran lunga il vino alla birra e vedrebbe di buon occhio che si alleggerisse quello per aggravare piuttosto questa.

Ma le recriminazioni ormai sono inutili; il governo ha detto no e bisogna inchinarsi e provedere altrimenti. Il Comitato di finanza, riunitosi iersera d'urgenza, ha preso notizia della decisione governativa ed ha incominciato gli studi per la copertura della residua cifra del disavanzo. Naturalmente in una sola seduta non ha preso una risoluzione definitiva.

Nella seduta di sabato il signor Podestà darà comunicazione di tutto al Consiglio, annunciando che il Comitato di finanza si occupa del relativo provvedimento.

**Società del Gabinetto di Minerva.** Domenica 19 corr. questa associazione terrà nella sala maggiore della Società un Congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del processo verbale dell'ultimo congresso ordinario; 2. Proposta della direzione circa alcune modificazioni nello statuto sociale; 3. Elezione di un direttore in sostituzione al defunto dott. Bartolomeo Biasoletto.

**I magazzini ferroviari di Trieste - Occorrono immediati provedimenti.** A quanto ci viene riferito, al magazzino *B* della Meridionale è stata sospesa l'accettazione delle merci. E' una misura gravissima che però non ci giunge inaspettata e che per certo si ripeterà ancora qualche volta durante l'attuale stagione, con quanto danno del ceto commerciale triestino è facile ad ognuno il comprendere. Più volte noi abbiamo accennato alle deplorevoli condizioni di spazio in cui si trovano i locali magazzini ferroviarii e più specialmente quelli della Meridionale, ma dobbiamo constatare che tutto rimase allo *statu quo*, e che furono posti in completo non cale i reclami dei commercianti e le lagnanze della stampa. Promesse ne furono fatte non poche, anche di recente, ma, che noi sappiamo, non ne fu mantenuta neppure una. La Meridionale, intesa soltanto al proprio interesse del momento, rifugge dall'incontrare una spesa di un migliaio di fiorini, che ovvierebbe almeno in parte all'inconveniente, senza punto preoccuparsi che il ceto commerciale triestino possa soffrirne un danno di 100,000 fiorini.

Nelle ultime settimane, abbiamo avuto più volte occasione di vedere dai 10 ai 20 carri, fermi davanti ai magazzini *B* e *C* della Meridionale, ad attendere perfino 4 ore prima che la loro merce venisse scaricata! Noi vorremmo soltanto sapere se proprio non esista un mezzo legale per indurre la Meridionale a fare il suo dovere verso il publico, facendo cessare le presenti condizioni che sono davvero scandalose.

Attendiamo con ferma fiducia che la nostra Camera di Commercio, chiamata in prima linea a tutelare gli interessi del ceto commerciale, avvii un'energica azione per il raggiungimento di questo scopo. I mezzi usuali, come sollecitatorie, invio di deputazioni, conferenze di delegati e simili, furono tutti esperiti senza alcun frutto; resta ora a vedersi se non si possa tentare qualche cosa di più persuasivo per la Direzione della ferrovia meridionale.

Attendiamo vigilando.

**Il tempaccio di ieri. - Tipi e macchiette.** E' incominciato iermattina, molto per tempo, e a tarda notte, lungi dal diminuire d'intensità, si era peggiorato. Fu uno di quei tempacci che si suol chiamare da cani, senza saper veramente troppo bene perchè si attribuiscano a quegli intelligenti e fedeli quadrupedi. Pioggia continua, vento abbastanza forte che, verso sera, si fece più impetuoso, e temperatura freddina anzichenò, specie ove la si confronti a quella primaverile di pochi giorni or sono. Piombare bruscamente da 15 gradi a 5 Réaumur sarà forse naturale ma certo non è nè comodo nè piacevole. La *bora* impediva iersera di tenere aperto l'ombrello. A certi angoli di via vi furono raffiche violente che mandavano in pezzi gli ombrelli dei più audaci e fecero volare cappelli nel fango. Questa condizione atmosferica fece rifiorire le macchiette dei *grotteschi del cattivo tempo* - macchiette curiose che ricompariscono ogni anno, d'inverno, in certe giornataccie burrascose con certi tabarroni vecchi, stinti, senza forma, con certi cappelli tirati giù fino agli orecchi o con certi berretti antidiluviani, con un corredo comico di guantoni con la pelliccia, di stivaloni foderati, di fazzoletti al collo e simili. In questo genere di macchiette germoglia una strana specie di vanità: quella di affettare un sovrano disprezzo per la vanità. Questi tipi, in giornate di bel tempo sono persone suppergiù come tutte le altre. Ma se il tempo è eccezionalmente burrascoso, il regalo più gradito che loro possiate fare è quello di guardarli ridendo e di domandar loro: „Dove diavolo hai pescato quel berretto?" oppure: Come fai ad uscire di casa con quella palandrana indecente? Essi allora vi faranno un lungo predicozzo contro la vanità, tonando contro quei fatui che per il gusto di comparir belli rinunciano vigliaccamente ai propri comodi. Fareste loro invece un gran dispetto se mostraste di non accorgervi del loro abbigliamento da profughi spiantati. Se poi spingeste la sfacciataggine fino al punto di dire: „Che grazioso berretto che hai! Elegante e pratico. Bisogna che me ne compri uno anch'io" è certo che li vedreste allividire. I meno calmi vi manderebbero i padrini.

— Ieri frattanto la bora, come l'antico Giove Pluvio dei cronisti, ne ha fatto *delle sue*. Una povera prestaservizi di 72 anni a nome Teresa Bogorich, abitante in via dei Vitelli N. 2, fu atterrata da una raffica di vento e riportò contusioni e suffusioni sanguigne alle braccia, alla fronte ed ai piedi, sicchè dovette venir accompagnata alla Guardia medica dapprima e poi all'espedale. - Del pari fu gettata a terra dal vento Maria Lutta, d'anni 60, abitante in via del Torrente N. 24; e alla Stazione centrale di soccorso dovettero medicarle le contusioni riportate alle braccia.

— Il mare agitatissimo, sotto un cielo bigio presentava ieri un aspetto pittoresco.

I moli avevano un aspetto perfettamente invernale; praticabili per un certo tratto, non lo erano più dal mezzo all'estremità, poichè gli spruzzi delle onde e il nevischio che cadeva aveva formato uno strato di gelo.

All'altezza di Miramar si scorgeva un brik sbandato in guisa che coi pennoni sfiorava le creste delle onde, ridotto in quella posizione senza dubbio dal carico ingallonato. Pareva però che non corresse pericolo. Tre piroscafi: il *Trieste*, il *Metcovich* ed uno della Società Istria-Trieste, giunti nella mattina, non poterono approdare e dovettero riparare nel vallone di Muggia.

Disgrazie, però, pare non ne siano avvenute.

**L'orchestra veneziana non è arrivata.** Il tempaccio indiavolato di ieri ha giocato un bruttissimo tiro alla direzione ed ai soci della Filarmonica. L'orchestra veneziana della Società *Giuseppe Verdi*, partita iermattina per tempo da Venezia sul piroscafo del Lloyd *Arciduca Massimiliano*, che doveva arrivare qui verso le due del pomeriggio, al momento in cui scriviamo non è per anco giunta. Fino ad una certa ora di ieri la direzione della Filarmonica, sperando che si trattasse di un semplice ritardo, era intenzionata di dare egualmente il concerto, ritardandone, al bisogno, di mezz'ora e di tre quarti d'ora il principio; ma quando, alle 6 pom., si vide che il piroscafo non era per anco avvistato e per l'incalzare del vento si perdette la speranza che, anche arrivando, potesse approdare, fu deciso d'annunciare ai soci la sospensione forzata del trattenimento.

Furono subito fatti stampare i relativi manifesti, che mezz'ora dopo erano affissi e distribuiti in tutti i luoghi di publico ritrovo, mentre contemporaneamente, facendo lavorare il telefono e mandando in giro gl'inservienti, si fecero avvertire personalmente quanti più soci fu possibile.

Intanto la mancanza assoluta di notizie sugli ospiti, attesi con tanta simpatia, incominciava a destare serie inquietudini. Si ritenne per un momento che non fossero partiti da Venezia, ma giunse di colà un telegramma che chiedeva ansiosamente notizie, e questo aumentò le inquietudini, per quanto la nota bravura del comandante l'*Arciduca Massimiliano* lasciasse in tutti la persuasione che egli avesse saputo trovare un buon rifugio per mettersi al riparo dalla bufera.

Sul tardi infatti, dopo molte notizie contradditorie ci venne riferito che il piroscafo si trova ancorato nella baia di Pirano. Questa notizia ci è confermata anche per telegrafo dal nostro corrispondente veneziano. Tutto si ridurrebbe quindi per gli ospiti veneziani, ad una cattiva traversata a cui si aggiunge l'incomoda appendice di una notte passata a bordo di un piroscafo nel quale non abbondano certamente le provviste di viveri. E dire che per loro era preparato all'*Hôtel de la Ville* un succulento pranzo! Ironie della sorte! Ad ogni modo meglio così che peggio.

Intanto, ammesso che i veneziani possano sbarcare entro la giornata d'oggi, non possiamo sapere se questa sera avrà luogo il concerto alla Filarmonica o quello al teatro Comunale. Tutto dipende dagli accordi che si prenderanno col consiglio direttivo e coll'amministratore della Società, che si trovano a bordo assieme ai professori d'orchestra.

Nel *Piccolo della sera* i lettori troveranno quelle notizie precise che avremo potuto raccogliere.

---

## La signora dell'oro

(200)

— Avete sempre ottime idee, matrina, disse. — Sì, è all'Avana che Zoe deve diventare baronessa Jacobsen!

Teresa che da qualche istante confabulava a bassa voce con suo marito, s'intromise:

— Scusate carissime, voi parlate di partire tutti e non vi occupate nè punto nè poco di questa povera Teresa e di Renato, come se non esistessero e invece noi siamo proprio intenzionati di venire con voi.

— Davvero! esclamarono tutti in lieta sorpresa.

— Davvero... proseguì Teresa. Quando Zoe, pochi anni fa, annunciò a voi matrina il mio matrimonio, vi disse che Renato sposandomi credeva ad un sentimento puro, senza ombra di interesse. Per provare questo disinteresse, abbiamo risolto quella volta di non toccare i milioni di don Josè, quando ci verranno. Oggi quei milioni sono nostri ed in conseguenza è venuto il momento di mantenere la parola e dimostrare che Renato era sincero dichiarando che non ambiva che il mio amore.

— Ed allora che cosa decidi? chiese Paolina, affettando le maniere scettiche d'altra volta, ma con una fiamma nello sguardo che Zoe già conosceva.

— Decido di rinunciare a quei maledetti milioni che hanno quasi costato la vita alla mamma ed a me stessa e che hanno fatto penare tanto il nostro Roberto! No, nè io nè Renato non ne vogliamo sapere di quel denaro del diavolo e giacchè Zoe neppure lo accetta d'accordo con mio marito lo cederò parte ai poveri e parte lo impiegherò in opere di beneficenza. In quanto a noi, ci procureremo il piacere di seguirvi all'Avana, anche se non invitati; Renato farà da testimonio a Zoe e poi andremo assieme alla vostra miniera matrina; là a Pietro e Paolo, dove mio marito aveva già avuto una così buona riuscita col suo lavoro e quando saremo ricchi abbastanza, ritorneremo presso a voi tutti a vivere quieti e senza pensieri.

I suoi occhi avevano volta a volta espresso l'ammirazione e la sorpresa; quando la figlioccia ebbe finito di parlare, si rivolse a Renato e gli chiese:

— Siete anche voi dello stesso avviso, amico mio?

— Certo signora, assolutamente dello stesso avviso. Se l'affezione che mi porta Teresa le fa desiderare di non dovere nulla ad altri che a me, io cedo ad altri sentimenti: all'onore e alla delicatezza che m'impongono di non volerne sapere di quei milioni. Una sola cosa mi faceva riuscire penoso il lavoro: la separazione da mia moglie. Oggi questa separazione non è più necessaria, tutto è bene organizzato, ho laggiù gente fidata che mi ubbidisce ciecamente e fra la quale mia moglie sarà al sicuro.

— Ma non ti stancherà quella vita, Teresa, là sola senza relazioni, senza alcuna distrazione, in un paese perduto, lontana da tutti? - chiese la baronessa.

— Cara matrina, con Renato un'isola deserta sarebbe per me il paradiso.

*(Continua)*

**Circolo Triestino di dilettanti filodrammatici.** Questo nuovo circolo darà questa sera alle $8^1/_4$ il suo secondo trattenimento sociale, nella sala di ridotto del Politeama Rossetti. Si rappresenterà: *La legge del cuore* e *La scufia de Ansoleto*. Poi ci sarà conversazione con danza.

**Leva militare.** Il Magistrato civico publica la seguente notificazione:

In conformità al § 22 delle norme sull'armamento P. I. ed ai §§ 31, 32, 33 e 34 della legge sull'armamento 11 aprile 1889 B. L. I. N. 41 si eccitano *tutti i coscritti nati negli anni 1873, 1872 e 1871, tanto pertinenti al Comune di Trieste, quanto forestieri*, e così gli attinenti bisognevoli di soccorso, ove credessero di poter far valere un titolo per la esenzione temporaria dal servizio di presenza, a raccogliere per tempo i documenti all'uopo richiesti, come sarebbero: le fedi di nascita, di matrimonio e di morte, gli attestati scolastici finali, eventualmente quelli di maturità, gli attestati di frequentazione, i certificati sulla necessità del reclamato per il mantenimento della famiglia ecc.

I visibilmente inabili, cioè coloro che hanno i seguenti difetti: perdita d' un piede o d'una mano, cecità d'ambidue gli occhi, sordomutismo, cretinismo, alienazione mentale di qualsiasi forma, dichiarata giudiziariamente, dovranno per essere esonerati a sensi del § 90: 3 *c)*. delle norme d'armamento P. I. dalla personale comparsa innanzi alla Commissione di leva, presentarsi entro il mese di gennaio 1894 alla sezione militare di questo Magistrato civico, producendo in quell'incontro i rispettivi attestati o decreti delle competenti Autorità.

Quei coscritti, che sostengono d'essere affetti da epilessia, dovranno provare la esistenza di questa malattia, sia con certificati di ospitali di guarnigione, di stabilimenti militari d'educazione, di ospitali provinciali e publici, comunali, sia mediante le concordi deposizioni di due testimoni degni di fede, i quali saranno assunti a giuramento da parte del Magistrato civico.

Le domande per la esenzione dal servizio di presenza saranno da prodursi durante il mese di gennaio 1894, onde nello stesso interesse dei reclamanti, si possano in tempo utile attivare i necessari rilievi.

I formulari per dimostrare la necessità della presenza del coscritto in famiglia sono prelevabili nella sezione militare di questo Magistrato, ove saranno dati prontamente anche i necessari schiarimenti.

Si avvertono infine i coscritti triestini, i quali intendessero di subire la leva a Trieste, che le rispettive istanze dovranno esser prodotte a sensi del § 27 delle norme d'armam. P. I. entro il corr. mese di novembre, a questo Magistrato civico, sia quale autorità politica distrettuale di pertinenza, sia di dimora.

**Elargizioni varie.** In occasione del concerto che avrà luogo al teatro Comunale a vantaggio della „Previdenza" e delle „Sale di lavoro" furono elargiti dal sig. luogotenente cav. de Rinaldini f. 20; da un anonimo f. 3.

**Nomine.** Il dirigente doganale signor Eduardo Marchig in Isola fu nominato ufficiale doganale e l'ufficiale presso l'ufficio sali in Pirano, signor Giacomo Vites, fu nominato dirigente doganale ed agente di porto e sanità in Isola.

**Publicazioni musicali.** L'editore Carlo Schmidl ha publicato due canzoni con accompagnamento di pianoforte di Pier Adolfo Tirindelli. L'una porta per titolo *Morte dolce*, l'altra *Voce mesta*.

**Perquisizioni ed arresti.** Iermattina alle 7 e mezzo quattro funzionari di polizia presentavansi nell'abitazione della famiglia Vicich, al primo piano della casa N. 4 in via di Riborgo, presso la quale abitava l'agente in timbri di caociuc Giuseppe Rovigo-Hischia di Enrichetta, d'anni 30, da Trieste, quello stesso che uscì di carcere lo scorso settembre, dopo aver subito quattro mesi di condanna, in dipendenza di un discorso pronunciato in una publica adunanza a Muggia. I funzionari chiesero appunto del Rovigo e in quel mentre il Rovigo usciva dal cesso vestito delle sole mutande e camicia.

— Venga con noi — gli intimarono.

— Non posso — rispose il Rovigo — sono indisposto.

— Che cosa ha?

— Mi sento molto male.

— Faremo venire una vettura e la condurremo all'ospedale, ove sarà visitato.

Il Rovigo stette un po' perplesso e poi, assunta un' aria di noncuranza, disse:

— Bene, bene! Vengo subito. Vado a prendere i calzoni e la giacca.

Ed entrò, anzichè nella propria stanza, in un camerino la cui finestra dà sul cortile. Qualche istante dopo s'intese un tonfo come di un corpo che cadde da una certa altezza. I casigliani che si trovavano in cucina ed uno degli agenti di polizia si affacciarono alla finestra e videro il Rovigo seduto nel cortile, presso il mondezzaio; allo scorgere l' agente, il Rovigo si alzò ratto e, colla lestezza di un gatto, si arrampicò per la grondaia fino al poggiuolo del I piano.

— Ecco l'ammalato! — Esclamarono i funzionari, i quali, circuita la casa, non tardarono ad impossessarsi del Rovigo, che tradussero alla Polizia e di là alle carceri, non senza avere prima praticata una minuziosa perquisizione nella stanza di lui.

Circa alla stessa ora veniva arrestato pure, nella sua abitazione in via dei Pallini N. 2, Gregorio Petrich, d' anni 30, da Pago, calderaio allo Squero di San Rocco, dopo una perquisizione domiciliare.

Verso le 9 poi fu invitato alla Direzione di Polizia Pietro P., oste in via della Scorseria N. 8, il quale fu trattenuto fino al tocco e poi, dopo un lungo esame, venne rilasciato.

Si ritiene che siffatti arresti siano determinati dal sospetto di mene anarchiche.

**I reclami del publico. - Le vetture in via Madonna del Mare.** La via Madonna del Mare che conduce al nostro Liceo, frequentato da oltre 300 fanciulle, è strettissima, ed il movimento di vetture e di carri è assai animato. Ora, con le tariffe delle vetture ribassate, il movimento di questi si è assai aumentato, e fa impressione vedere quando due carrozze si incontrano in quella strada. Le persone magre riescono ad allinearsi strettamente al muro, per i grassi poi credo non ci sarebbe scampo. Visto poi che fra le alunne della scuola ve ne sono moltissime di piccine, e che quando termina la scuola sono, come dissi, oltre 300 che escono quasi contemporaneamente, è un miracolo se finora non avvenne una qualche disgrazia, e sarebbe pure giusto di pensare ad impedirla. Basterebbe ordinare che la via Madonna del Mare venisse (come quella di San Sebastiano) percorsa dalle carrozze solo all'insù, e che per l'ingiù si prescrivesse la via del Fontanone. E' una cosa tanto semplice, e tanto necessaria, che ritengo potrà venir presa in considerazione dalle autorità preposte.

Ringraziando ecc.

**Teatro Comunale.** Questa sera avrebbe dovuto aver luogo il concerto dell'orchestra veneziana *Giuseppe Verdi*, a vantaggio della Previdenza e delle sale di lavoro con macchine da cucire. Però, al momento in cui scriviamo, ore due di notte, l'orchestra veneziana non ha ancora potuto approdare all'ospitale riva triestina donde l'infuriare del vento si ostina a respingerla. Non sappiamo quindi se il concerto potrà essere dato o no. Speriamo di poter dare nel *Piccolo della sera* notizie più positive.

**Politeama Rossetti.** Per questa sera è annunziata la prima delle sei rappresentazioni straordinarie dell'*Otello*, protagonista il tenore Cardinali.

E' la prima volta che la potente creazione verdiana, è data qui da noi in un ambiente popolare; l'aspettazione quindi è vivissima e il nostro publico, amante come è della buona musica, accorrerà senza dubio in gran folla.

**Teatro Filodrammatico.** Il conte Giorgio, addoloratissimo per la morte dell' amico suo più caro, che amava più di un fratello, è incaricato dalla famiglia dell' estinto di adempierne le ultime volontà. Egli deve perciò rovistarne lo scrigno e prendere in consegna le lettere, i documenti da lui lasciati. La moglie di Giorgio, Renata, sa però che fra quelle carte devonsi trovare le lettere, ed il ritratto da lei indirizzate all' amico del marito, di cui era stata l' amante. Se egli apre quello scrigno, se trova quelle lettere, ella è disonorata, perduta. Per impedirlo, inventa una storiella, mettendo in campo la solita amica d' infanzia, di cui ella insiste a non voler rivelare il nome, nonostante le vive insistenze di Giorgio. La situazione è tesa; la scena è vibrata; l' angoscia di Renata, la sorpresa del marito formano un vivo contrasto dramatico. Giorgio, alfine, corre allo scrigno e trova le lettere. La moglie dà un grido, ma appena legge la soprascritta dell' involto si crede salva. C' è scritto su: „Da distruggersi prima di aprire."

Il marito, allora, sempre più insospettito, vuol sapere il nome dell' amica cui quelle lettere comprometterebbero. E poichè nè a preghiere nè a minaccie Renata vuol cedere, egli dissuggella il pacchetto e scopre il proprio disonore.

Si prende seco il bambino, che, proprio allora, per una mossa convenzionale d'un vecchio servo viene portato providenzialmente in quella casa e dice alla moglie: „Va via!" E cala la tela su questo breve e vigoroso primo lavoro di Marco Praga, *L'amico*, che fu quello che gli dischiuse, nel mondo artistico-letterario, il primo spiraglio di una rinomanza, che poi con *Le Vergini* e con *La moglie ideale* doveva ben più fermamente assodarsi. In questo drammetto intimo c' è evidentemente la promessa di un ingegno gagliardo. L' autore, ancor giovanissimo, ha in sè la percezione vera della vita, sa osservare e ritrarre da sè, ma ancora non sa staccarsi da qualche ricordo del laboratorio teatrale. Quel bambino portato là, in casa dell' amico estinto, mentre sarebbe stato tanto naturale che rimanesse a casa a dormire, è una banalità, senza la quale la chiusa del drammetto ne guadagnerebbe non poco in efficacia. La situazione principale però è ben piantata e svolta con sapiente rapidità. Forse quell' adulterio, abozzato li con pochi tratti, da pittore della nuova scuola, ha figliato poi l' altro, più elaborato, più fine, più pessimista della *Moglie ideale*.

*L'amico* potrà essere replicato una sera in cui il publico, non trattenuto da un tempaccio infame come quello di ieri, accorrerà più numeroso ad applaudirlo. La esecuzione fu buona da parte del signor De Sanctis, ed efficacissima da parte della signora Della Guardia, nel cui temperamento artistico, come abbiamo subito osservato, la corda del dolore è quella che sa trarre le note più armoniose. L'espressione dell' angoscia di *Renata*, ieri, fu tra le sue interpretazioni più finite.

La *pochade: I Moulinard* ebbe confermato il buon esito delle sere precedenti.

Oggi un' altra comedia nuova, interessante: *L'allodola incappucciata* di Ernesto de Wildenbruch, che, come si sa, è accanto al Sudermann uno dei più robusti comediografi della moderna letteratura germanica.

**Teatro Armonia.** La rappresentazione di *Manco dotori* la nuova comedia di Giacinto Gallina, sospesa iersera causa il maltempo, avrà luogo questa sera.

**Anfiteatro Fenice.** Causa l'imperversare del tempo, iersera lo spettacolo venne sospeso. Questa sera si ritorna alla *Santarellina*.

**Incendi minuscoli.** Ieri, verso le 5 pom. veniva avvertito l' appostamento principale dei vigili, in via del Solitario, che un incendio erasi sviluppato al IV piano della casa N. 9 di via Rossetti. Tosto accorsi a quella volta con un treno i vigili, sotto la direzione dei loro ufficiali, constatarono che si era accesa una quantità di fuliggine nella canna di un camino. Il minuscolo incendio fu spento in pochi minuti.

— Più tardi, verso le $6^1/_2$, certa Elena Pitacco si recava ad avvertire l'appostamento dei vigili in Piazza Lipsia che sul tetto della casa N. 2 in via S. Daniele si vedevano delle fiamme. Dal suddetto appostamento si staccò tosto un treno, un altro si staccò dall' appostamento principale in via Solitario e da quello di via della Loggia fu portata la manica a naspo.

Arrivati però i vigili sul luogo, constatarono che tutto riducevasi ad una gran massa di fuliggine incendiatasi nella canna di un camino, che parte dal lavoratorio da falegname al pianoterra; però, in causa del vento impetuoso le faville venivano portate a grande distanza, con pericolo delle case vicine e perciò si suppose a tutta prima che l' incendio fosse scoppiato nella soffitta. Dopo un lavoro di circa un' ora — non scevro di rischio per la lubricità del tetto — i vigili, sotto la direzione del sotto-comandante Weiglein e del luogotenente Caputto sliontanarono ogni pericolo.

**Sedicenti giornalisti arrestati.** Certi Nicola Parapantopulo, d'anni 25, da Furni nell'isola di Samos e Spiridione Spiliopulos, d'anni 34, da Corfù, avevano, da alcuni giorni, preso alloggio all' albergo Perco, ove fecero un debito di circa 25 fiorini per cadauno. Dessi spacciavansi per giornalisti e cercavano di farsi anticipare denari a titolo di abbonamento per un giornale greco; in realtà però apparivano oziosi e vagabondi. Il cancellista di polizia signor Pasquali, imbattutosi in loro ierlaltro, ed essendo essi privi di mezzi di sussistenza, li dichiarò in arresto.

**Cavalli imbizzarriti - Carico rovesciato.** Ieri, verso le $12^1/_2$ meridiane, un carro tirato da due cavalli, e carico di cassoni contenenti tegami e pentole, era fermo in via S. Zaccaria, di faccia ad un magazzino, dove quelle merci dovevano venire scaricate. Ad un tratto i cavalli, imbizzarritisi, si diedero a precipitosa fuga, trascinando seco il veicolo, voltando l'angolo della via S. Zaccaria con la via del Farneto, le casse diedero di cozzo contro un colonnino, che si sbandò. Le casse si rovesciarono e la via venne ingombrata dai rottami delle pentole e delle tegghie, mentre i cavalli, col carro vuoto, continuavano la loro corsa sfrenata. Due guardie di p. s., alcuni passanti ed il cocchiere, inseguirono gli animali che infatti vennero raggiunti in via Nuova, vicino al negozio del sig. I. Marass. Il cocchiere venne assunto a rapporto dalle guardie. Il danno subito dal proprietario delle pentole pare sia di qualche rilievo.

**Accidenti durante il lavoro.** Il bracciante Domenico Fabris, d'anni 52, abitante in via del Toro N. 6, ieri verso le due pom., lavorando, riportò una ferita lacera alla palma della mano sinistra.

— Il falegname Antonio Comar, d'anni 18, abitante in via Chiozza N. 58, ieri verso il meriggio, durante il lavoro riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

— L'apprendista pasticcere Vittorio Montiglia, d'anni 14, occupato al servizio del sig. Mioni, ed abitante in via S. Michele N. 3, ieri verso le 2 pom., lavorando, si impigliò le mani sotto il cilindro d'una macchina, e ne ebbe varie contusioni e lievi graffiature.

Ricorsero tutti e tre alla Guardia medica e vi ottennero le debite cure.

**Ragazzo atterrato da un carro.** Ieri l'altro, verso il meriggio, al Punto franco, il ragazzo di 12 anni Oscarre Franco, abitante in Corso N. 12, venne atterrato da un carro e riportò una lesione piuttosto grave alla gamba sinistra. Il ferito trovasi ora sotto cura domestica.

**Furticello durante il lavoro.** Ieri sera, alle 6, al Punto franco, venne arrestato il facchino Domenico X., d'anni 27, da Trieste, perchè trovato in possesse di un quantitativo di *uva passa*, rubata durante il lavoro di scarico.

**Gli accattoni.** Le guardie municipali Spessot e Ferlan arrestavano ieri mattina in via Cavana la questuante Maria Covan, d'anni 56, la quale, accompagnata da un suo nipote a nome Romeo, d'anni 10, cieco, andava questuando di negozio in negozio ed importunava i passanti.

**Ciò che si trova per via.** Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia, un orologio d'oro con la rispettiva catenella.

**In fascio.** Ieri notte dagli organi della polizia vennero arrestati certi Luigi T., d'anni 72, da Verona, e Teresa B., di anni 76, da Meduno, entrambi questuanti, perchè colti a dormire in un magazzino in via delle Mura N. 1.

Presso un affittaletti in via dell'Altana N. 1, vennero arrestati, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza, Lazzaro P., d'anni 28, cantiniere, da Ulma, Francesco K., d'anni 34, lavorante fornaio, da Bischoflak e Nicolò F., d'anni 16, meccanico, dall'Ungheria.

Ieri notte venne arrestata, per vagabondaggio, la donna di facili costumi Maria M., d'anni 22, da Orsera.

**Lotto.** Estrazione dell' 8 corr.

Bruna 71 10 56 42 75

**Corrispondenza aperta.** *Ad un nostro amico*. Qui quel giuoco è annoverato tra i proibiti e, di regola, i funzionari si contengono, in caso di flagranti, come quella guardia.

**Ogni giorno una.** Dal barbiere:

— Scusi signore, Lei ch'è tanto buono, non avrebbe per caso un cappello vecchio?

— Certamente. Eccolo qui.

— Oh grazie!...

— Però bisognerebbe che tu me ne regalassi uno nuovo.

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Vedi cronaca).

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8-C) „Otello", in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „L'allodola incappucciata", in quattro atti - Oh! era la cuoca! farsa.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana. — (Ore 8) „Manco dotori", in 4 atti, - „Le disgrazie de un cafetier," farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini" (Ore 8) «Santarellina», in 4 atti.

## *Borse e Mercati.*

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 8 Novembre.** La Borsa di Berlino chiude più deb.: Credit 195.—, dopo Borsa 195.—, Rubli 214 25, Rendita Italiana 78.80, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 196.—, 215.—, 78.90, 87.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.92, Rendita 91.35, Meridionali 614 —. (La Chiusa precedente segnava: 114.82, 91.32, 616.—). Apertura Parigi: Ital. 79.30, poi sino 79.10, indi 79.35. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.02, Italiana 79.60, Spagnuolo 58.37, Banche 583.75. — Il Boulevard precedente notava: 98.88, 79.60, $59.^3/_8$, 582.50) Dopo Borsa: Si telegrafa: Tutto più fermo, Italiana 79.75.

Qui Rendita Italiana da $78.^3/_8$ a 78.75

**Listino.** Napoleoni 10.12 — a $10.13^1/_2$, Zecchini 5.95 a 5.98, Lire sterline 12.70 a 12.75, Londra 127.40 a 127.75, Francia 50.50 a 50.70, Italia 44.— a 44.20, Banconote ital. 44.05 a 44.20, Banconote germaniche 62.55 a 62.70, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 96.60 a 96.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 %, 115.— a 115.20, Rendita austriaca in Corone 95.90 a 96.10, Rendita ungherese in Corone 93.15 a 93.50, Credit 332.— a 333.—, Rendita italiana 78.20 a 78.50, Lotti turchi 48.25 a 48.75, Serbi 3 % 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa ital 12.75 a 13.50.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa). Consolidati $98^1/_4$, Lombarde 8.75, Argento 32.75, Rendita spagnuola $58.^5/_8$, Rendita italiana $79.^1/_8$, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 100.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.—. Fiacca.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 35.—.

PARIGI 8. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.02, Rendita Italiana 5 % 79.60, Rendita Spagnuola esterna $58.^3/_8$, Azioni Banca Ottomana 583.75.

PARIGI 8. Il Boulevard segna: 99.15, 80.—, 584.68, 92.—. Ferma.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 262.87, Ferrate dello Stato 235.75, Lombarde $82.^3/_8$. Rendita austr. in oro 94.70. Rendita austr. in Corone 91 10, Rendita ungh. in Corone 88.90. Più ferma.

**Caffè.** AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good av. — Per Novembre 84.25, per Dicembre 84.50, per Marzo 82.50. Fermo.

— AMBURGO 8. Rio ordinario loco 76—81, reale 82—84, buono 85—88.

— HAVRE 8. (Apertura). Santos good average. Per mese corrente per 50 chilò a fr. 105.50, per Marzo per 50 chilò a fr. 103.—.

— NUOVA-YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future da 10 a 20 in rialzo. Fermo.

**Cereali.** LONDRA 8. — Importazione: Frumento 29030, Orzo 34920, Avena 21610 quarters. — Frumento e Farina a favore dei compratori, Formentone fermo però calmo, Orzo ed Avena calmi però stazionari. Granaglie viaggianti calme. (Freddo).

— LONDRA 8. Prezzi invariati, senza affari.

**Cotoni.** LIVERPOOL 8. Mercato baisse. Tenders in Dochets 100, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 5888 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre $4^{30}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{29}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{29}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{30}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{31}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{33}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{34}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{36}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{37}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{39}/_{64}$.

**Farina.** PARIGI 8. Mese corrente 42.30, per Dicembre 42.75, ferma, quattro primi mesi 43.40, quattro mesi da Marzo 44.25. (Freddo).

**Olio.** NAPOLI 8. Gallipoli contanti 77.89, per Dicembre 79.05, per Marzo 78.47, per Maggio 78.47. — Gioia contanti 79.73, per Dicembre 78.68, per Marzo 74.75, per Maggio 74.61.

— PARIGI 8. Ravizzone. Mese corrente 54.—, per Dicembre 54.25, fiacco, quattro primi mesi 55.—, quattro mesi da Marzo 55.25.

— MALAGA 8. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 33.50 per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 8. Ravizzone a sc. 21.75.

**Petrolio.** BREMA 8. Loco 4.50. Sostenuto.

— ANVERSA 8. Loco 11.37. Calmo.

**Spirito.** BERLINO 8. Loco 33.30, per Novembre-Dicembre 32.25, per Maggio 27.90.

— PARIGI 8. Mese corrente 36.25, per Dicembre 36.75, sost.o, quattro primi mesi 37.50, quattro mesi da Maggio 38.25.

**Zucchero.** LONDRA 8. Java a scellini 16.—, Rappe greggio a scellini 13.25. Calmo.

— PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 35.25 a —.— fermo, Bianco pr. mese corr. 37.70, per Dicembre 38.— fermo, quattro primi mesi 38.30, quattro mesi da 39.—, Raffinato da 109.50 a 110.—.


Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROSSO.


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.


### *Domande e offerte d'impieghi*

**Ricercasi** persona seria che procuri dignitosa occupazione, verso buon compenso, a signore possidente con eccellenti referenze. — Offerte „C. B." fermo posta (193)

**Ricercasi** prontamente praticante che conosca la lingua italiana e possibilmente il tedesco, con bella calligrafia, entrerebbe con paga. Indirizzo al „Piccolo" (179)

**Ricercasi** un praticante di buona famiglia conoscendo la lingua italiana e tedesca per una casa commissionaria. Offerte in iscritto sub „Praticante" all'Ufficio Annunzi A. Hirschfeld, Tergesteo. (112)

**Ricercasi** sarta da uomo, Via Nuova N. 14, II.o piano. (209)

**Ricercasi** un praticante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (216)

**Casa** di spedizioni ricerca abili agenti pratici del ramo. Offerte sub «Spediteur» posta restante. (141)

**Ufficiale** esercito permanente italiano, nobile famiglia, studiata diplomazia, versato disegno, matematiche, buonissime referenze, cerca decorosa occupazione amministratore, disegnatore, corrispondente francese, segretario. Indirizzo „Piccolo" (49)

**Corrispondente** perfetto tedesco italiano possibilmente conoscenza manifatture, ricercasi prontamente. Indirizzo amministrazione „Piccolo" (224)

**Cuoca** bravissima, buonissimi attestati, cucina italiana, tedesca, cerca occupazione durante il giorno presso persone distinte. Indirizzo «M. P. 100» posta restante. (195)

**Abile** sarta da donna si raccomanda alle rispettabili signore. Piazza Ponterosso N. 4, II p. (195)

**Giovane** pratico operazioni dogana e scrittoio cerca posto adatto, miti pretese. Sub „Commercio" al „Piccolo" (193)

**Vedova** media età, senza figli, munita di buonissimi attestati, cerca posto quale donna di chiavi presso uno o due signori o presso buona famiglia oppure quale cuoca. Per l'indirizzo rivolgersi all' amministrazione del „Piccolo" (150)

**Ragazza** molto racromandabile che parla italiano e tedesco desidera collocarsi come bonne. Indirizzo al „Piccolo" (98)

**Una** signora di Udine cerca occupazione come governante o dama di compagnia presso famiglia o persona sola in Trieste o fuori. Indirizzo al „Piccolo" (210)

**Signorina** cerca occuparsi presso signore vedovo oppure famiglia piccola per compagnia e per lavori leggeri. Indirizzo via Fontanone N. 29, I piano. (212)

**Famiglie** con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (217)

### *Istruzione*

**Impartisco** lezioni in tedesco, materie ginnasiali. — Offerte al «Piccolo» sub „Istriano" (207)

**English** lessons moderate price Sub „Lady" «Piccolo» (15)

**Per bambini** istruzione danza giovedì-lunedì ore d. Chiozza 5. (105)

**Per adulti** lezione riunita danza stasera ore 8. Chiozza 5. (105)

### *Affittanze*

**Cercasi** vicinanze Chiozza ricca stanza ammobiliata, libero ingresso. Offerte sub „Tranquillità" al „Piccolo" (102)

**Ricercasi** presso civile famiglia vicinanza Scuola Cittadina via Nuova camera vuota con servizio coste per padre con figlia 8 anni che dovrebbesi sorvegliare. Indirizzo al „Piccolo" (178)

**Ricercasi** nei pressi del Corso una camera vuota con ingresso libero ad uso scrittoio. Offerte con prezzo sub „R. S. 50" al „Piccolo" (193)

**Ricercasi** stanza ammobiliata nei pressi Acquedotto o Corsia Giulia. Offerte „G. E." al „Piccolo" (202)

**Affittasi** stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Amalia 14, Rivolgersi portinaio. (203)

**Affittansi** via Bach 5, I piano corte 2 camere, cucina. (194)

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata oppure vuota, libero ingresso, centro. Indirizzo „Piccolo" (208)

**Stanza** ammobiliata, uno, due letti, stanzetta, Maurizio 3, porta 18. (223)

**Distinta** famiglia offre stanza elegantemente ammobigliata, stufa; volendo costo, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo al „Piccolo". (13)

**Camera** ammobiliata costo fiorini 25, via San Lazzaro 4, secondo. (201)

### *Acquisti e vendite*

**Si acquisterebbe** pagando con soldi 10 una copia del «Piccolo della sera» di data 15 febbraio 1893. Rivolgersi all'amministrazione del «Piccolo»

**Acquistasi** privatamente qualunque articolo. Via della Guardia N. 4, I p., porta 7. (124)

**Vendesi** assortimento sparherd e stufe. Lazzaretto vecchio 28. (220)

**Vendonsi** alcuni quintali carta da gazzette non meno di 50 kilo, al prezzo di soldi 9. Indirizzo al „Piccolo." (19)

**Cedesi** rinomata osteria di vecchio avviamento centrica posizione. Indirizzo „Piccolo". (167)

**Eleganti** mobili uso scrittoio ed affittasi locale posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (90)

**Francobolli** vendonsi rarità. Acquistansi album partite, prezzi convenientissimi. Indirizzo „Piccolo" (221)

**Rappresentante** Portafogli, Portamonete pregato lasciare indirizzo „Piccolo" sub „L. 219" dovendo farne acquisto. (219)

**Bellissima** carta da gazzette da vendere, circa due quintali. Indirizzo al „Piccolo" (1927)

### *Oggetti rinvenuti e smarriti*

**Fu smarrita** una chiave grande nei pressi Barriera, Rozzol. Al trovatore mancia. Indirizzo campagna Fontana, Rozzol N. 80 (214)

**Cane** da caccia „Setter" mantello bianco e nero, risponde a nome „Tom." Si prega condurlo al Caffè Fabris, a scanso dispiaceri. (205)

**Fu smarrito** ieri sera un orologio d'oro remontoir da signora con catena. Generosa mancia al trovatore che lo porterà al „Piccolo". (200)

### *Diversi*

**Carissimo** C. M' è impossibile venire questa sera e così in seguito. Un ultimo saluto della Pinucci. (218)

**F. L.** così dimentichi chi ti ama? Miccina (206)

**Esercente** ricerca mutuo fiorini 500 rimborsabili fiorini 600 in rate di fiorini 20 mensili. Serie offerte sub „Onesto N. 120" posta restante Trieste. (197)

**Cercansi** f. 25000 sopra la intavolazione per Pola. Gentili offerte al „Piccolo" sub Intavolazione. (85)

**Marsala** genuino della Fattoria Curatolo e C. trovasi presso la Drogheria Fratelli Zernitz, (64)

**Rum** Iamaica garantito genuino si trova presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

**Slivovitz** di prima qualità in bottiglie, nella Drogheria Fratelli Zernitz. (61)

**Grande** assortimento di liquori e vini esteri e nazionali, presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

**Pasta** ettografica impareggiabile ed Inchiostri ettografici presso la Drogheria Fratelli Zernitz. (64)

**Calze** nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (1562)

**Caffè Vittoria.** Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito! Vendesi dappertutto. (1379 A)

**Fossile** Stiria per stufe e sparherd a fiorini 1.20 per 100 kilo franco domicilio. — Amalia 1, recapito Carintia 19, piano secondo, Cohen. (204)

**Lana** da calze deca 3, lana ricamo 4, Barriera 15. (222)

**Buon** prezzo maglie, mutande, flanelle, fustagni, scialli, fazzoletti, calze lana, ghette, Barriera 15. (222)

**Impermeabili** di Loden e sopra scarpe di gomma da 1.90 in poi. „All'Alpinista" via Sebastiano 1. (213)

**Giornalmente** dindi 60, tagliati 68, dindiette 68, oche 68, grasso 30, Macelleria Polacco, Riborgo (190)

**La** famosa, premiata scuola di lavoro in filigrana si trova Via Campanile 1 (149)

**Risparmio** Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

**Capriolo,** faggiani, lepri, poulard. Assortimento pomi, prezzi miti Negozio Polli. (215

**Tosse** resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente. Farmacia Rovis. (1964)

**Sempre Vent'anni** Signore distinte che desiderano conservare vita durante la carnagione morbida e fresca si rivolgano con fiducia Corso 37, II P., porta di mezzo dalle $12^1/_4$ alle $12^3/_4$. Discrezione garantita. (211)

**Preservativi** francesi dozz. flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione discreta. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (126)

**A persone abili ed intelligenti si presenta l'occasione**

di procacciarsi una **buona rendita** assumendosi una piccola **rappresentanza** facilmente disimpegnabile. — Offerte sub **Abile all'ufficio annunzi Schalek Vienna I.**

**In superbe qualità**

TELA incerata in diversi colori, metro da soldi **75** in poi;
LINOLEUM in altezze diverse;
LENZUOLA IN GOMMA al pezzo da soldi **40** in poi, e
SCARPE DI GOMMA in tutte le grandezze, a pressi che non temono alcuna concorrenza trovansi nel

**Negozio Viennese**
**Piazza della Borsa 602**

**Med. Univ. Dr. TEODORO NEU**
**Specialista per le malattie nervose e per il massaggio**
**AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO**
**dalle 10-1 e dalle 3-5**
**Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente**
***Via della Zonta N. 1, I. p.***

**Enrico Fünck & Figlio**
***GRAZ***
**Fabbrica liquori finissimi**
Casa fondata 1845.
Specialità, il rinomatissimo
**Liquore stomacale d' erbaggi alpini**

**SI CERCA**
un alloggio di tre, quattro o cinque camere e due camerini con vista sul mare in situazione aperta.
Offerte sub **Alloggio** al *Piccolo*

**COME ARRIVA**
giornalmente la merce
**COSI**
il Negozio „AL S. NICOLÒ"
di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio 26
**Si trasforma**
in una vera
**Esposizione.**

**Massimo buon mercato**
NELLA
**Macelleria in Piazza delle Legna**
dirimpetto al Teatro Armonia:
**VITELLO**
**a soldi 40, 56, 64 il chgr.**
**DINDIOTTO**
**a soldi 56 e 64 il chgr.**

**Riparto Maglierie**

| | | |
|---|---|---|
| MAGLIE uso Jäger | 65 | soldi |
| CAMICIE uso Jäger | 82 | „ |
| MUTANDE uso Jäger | 95 | „ |
| MAGLIE pelucate | 80 | „ |
| GUANTI d'inverno | 20 | „ |
| CALZE d'inverno | 15 | „ |
| POLSI di lana | 8 | „ |

**S. ÖHLER & Comp.**
**Trieste, Corso 9**
PREZZI FISSI.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

**LA FILIALE**
della
**BANCA UNION**
**TRIESTE**
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente buonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
$3^1/_4$% » » » 12
$3^1/_2$% » a quattro mesi fisso
$3^1/_2$% » otto » »
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 g.
$2^1/_4$% » » » 40
$2^1/_2$% » » » 3
3 % » » » 5

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 22 corr., rispettivamente 29 co. seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando interesse annuo sino a qualunque somma; levazioni sino a f. 20,000 a vista verso chè importi maggiori preavviso avanti la borsa. Ferma versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise nonchè dell' incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime**

e) **Vende** le lettere di pegno $4^1/_2$% e obbligazioni comunali 4%, con 5% di premio, della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali della stessa Banca. Le Lettere di Pegno sono esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.

La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

La FILIALE DELLA BANCA UNION (Sezione Merci) TRIESTE s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure polizze di carico.

TRIESTE, 17 Ottobre 1893.

**PER SIGNORI**

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccocia. Descrizione dell' apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'i. r. priv. proprietario ed inventore **I. Augenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.**